



Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027

Predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza

E

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di AS2 nella seduta del 29/01/2025

Indice

1. Presentazione	3
2. Contesto	4
Organi di governo e controllo.....	5
Struttura organizzativa	7
3. Oggetto e finalità	10
4. Responsabile della prevenzione della corruzione	11
5. Individuazione delle attività con più elevato rischio di corruzione.....	12
6. Formazione	21
7. Controllo e prevenzione del rischio.....	22
8. Obblighi di trasparenza.....	23
9. Relazione dell'attività svolta.....	25
10. Pianificazione delle attività da implementare	25
11. MONITORAGGIO.....	27

1. Presentazione

Il presente Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito “Piano”) dà attuazione alle disposizioni di cui al complesso quadro normativo derivante dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012, più volte modificata e integrata, in particolare dal d.lgs. 97/2016, per gli Enti di diritto privato a controllo pubblico e rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione dei rischi di corruzione di AS2 S.r.l. (in seguito AS2) e costituisce altresì l’aggiornamento del piano di prevenzione per il triennio 2025-2027.

Il “Piano” coinvolge gli ambiti aziendali interessati da potenziali rischi di corruzione, dalle attività amministrative a quelle relative al reclutamento del personale e a quelle inerenti agli affidamenti per l’acquisizione di beni e servizi.

AS2 già dal 2016 adotta strumenti di controllo interno, di cui al D.Lgs. 231/2001, e pertanto lo stesso viene ad integrarsi con il relativo modello organizzativo (MOG).

Il “Piano”, inoltre, è stato redatto tenendo conto della normativa vigente e delle indicazioni formulate dalle delibere ANAC.

Il “Piano”, ai sensi dell’art. 1 comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, viene adottato dall’Organo gestorio politico della società su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel pieno rispetto degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza fissati dallo stesso organo di indirizzo.

2. Contesto

AS2 è una società pubblica che supporta l'innovazione nella Pubblica Amministrazione Locale attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Alla data della predisposizione del "Piano" la stessa ha un organico di 38 dipendenti e ha una compagine sociale di 53 Enti soci pubblici; essa si configura, pertanto, come un ente di diritto privato in controllo pubblico e rappresenta una significativa realtà nel campo dei servizi strumentali alla PA.

Con la propria attività supporta lo svolgimento delle funzioni fondamentali dei soci e permette alle Amministrazioni ed agli Enti di offrire servizi più efficienti ai cittadini ed alle imprese, promuove occasioni di collaborazione e cooperazione, favorisce il riuso e la condivisione delle migliori esperienze disponibili sul mercato. La missione di AS2 è:

- sviluppare, diffondere, mantenere in modo evolutivo i sistemi informativi della PA Locale, assicurando la qualità dei servizi attraverso l'innovazione tecnologica ed il supporto all'utente;
- garantire l'efficienza del servizio con il pieno controllo dei costi e dei tempi di intervento, creare migliori opportunità di generazione di ricavi con particolare riguardo ad una giusta e concreta fiscalità locale, rispondere alle attese sui livelli del servizio.

Il territorio in cui opera prevalentemente AS2 è la provincia di Rovigo, a cui appartengono tutti gli attuali suoi soci.

Dalle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e sicurezza pubblica la Provincia di Rovigo non risulta interessata da una presenza stabile di criminalità organizzata. Essendo, infatti, il territorio rodigino caratterizzato da un'economia basata essenzialmente su attività del settore primario (agricoltura e pesca), gli interessi economici locali appaiono, per la criminalità organizzata, meno allettanti rispetto ad altre realtà venete. I fenomeni più rilevanti riguardano la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti, anche se negli ultimi anni si sono verificati alcuni casi di infiltrazioni mafiose. Ulteriori fenomeni non sono da escludere relativamente all'utilizzo di manodopera clandestina e possibile riciclaggio di denaro per la costruzione di opere pubbliche legate ai finanziamenti PNRR.

Nel corso degli ultimi mesi la Provincia è stata caratterizzata da una serie di fenomeni di microcriminalità, in particolare furti nelle abitazioni: tale fenomeno ha indotto gli organi di Governo (Prefettura e Forze dell'Ordine) ad intensificare i controlli. Risulta, infine, opportuno prestare attenzione anche ai territori limitrofi delle province di Padova, Verona e Ferrara, in cui vi è la presenza di infiltrazioni da parte delle organizzazioni di tipo mafioso soprattutto nel settore degli appalti pubblici.

Di seguito si riportano le informazioni relative all'organizzazione ed alla gestione di AS2, presentando gli organi di governo e di controllo, la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità, le politiche, il personale, i processi decisionali e relazionali.

Organi di governo e controllo

Il funzionamento dei principali organi di governo e controllo della società è regolamentato dallo Statuto e dal Codice civile.

L'assemblea dei Soci nomina l'Organo Amministrativo (Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione) che resta in carica di norma per tre esercizi consecutivi.

L'assemblea dei Soci nella seduta del 31 luglio 2024 ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, formato dalla Presidente, dott.ssa Maria Cristina Assennato, dalla Vicepresidente, avv. Stefania Tescaroli e dal consigliere, geom. Mauro Rossin, per il triennio 2024-2026 che andranno a scadere con la data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026

La società statutariamente ha previsto un organo di controllo e l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 19 gennaio 2023, ha nominato un Collegio Sindacale composto da 3 sindaci effettivi, più due supplenti, con anche funzione di revisione legale per il triennio 2022-2024 e che andranno a scadere con la data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

L'Organo Amministrativo è investito di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo le autorizzazioni e le competenze attribuite per previsione statutaria e di legge all'assemblea dei soci.

Viste le dimissioni del precedente dirigente avvenute a febbraio 2024, la società al momento non ha un dirigente fra i propri dipendenti; è stata indetta nell'ottobre 2024 una nuova selezione per la copertura di tale ruolo e risulta in fase di conclusione l'attività della Commissione Giudicatrice che ha esaminato le candidature pervenute.

AS2 opera all'interno di un complesso sistema di interazioni con gli Enti soci.

Come stabilito dalla vigente normativa, sui servizi strumentali alla PA devono essere previste forme di “controllo analogo”, anche di tipo preventivo, come ad esempio l’obbligo della previa autorizzazione per atti di gestione, quali l’acquisto e alienazione di immobili, di impianti e di rami d’azienda, mutui e finanziamenti, ecc., come disciplinato dallo statuto sociale.

Lo strumento operativo per compiere tale attività di controllo analogo è stato individuato nel Comitato di Controllo, che, costituitosi formalmente il 20 giugno 2012, ha sostituito il precedente Comitato Guida, in un quadro di maggiori poteri e possibilità di controllo operativo, sanciti dallo statuto societario.

Tale modifica è stata ritenuta necessaria anche alla luce di sentenze, che evidenziavano la necessità che strumenti e modalità di esercizio del controllo analogo fossero esplicitamente previsti a livello statutario.

Il Comitato di Controllo ha le competenze stabilite dagli articoli 14 e 14 bis dello Statuto.

Nella prima seduta il Comitato di Controllo si è dotato di apposito Regolamento di funzionamento, oggetto di interpretazione nel corso della seduta del Comitato avvenuta lo scorso 10 ottobre 2024.

L’attuale Presidente del Comitato di Controllo è il sindaco del Comune di Occhiobello, dott.ssa Irene Bononi, nominata nella seduta del Comitato di Controllo del 15 luglio 2024.

Struttura organizzativa

Per favorire il perseguimento degli obiettivi di crescita del Piano di Sviluppo 2022-2026, la società è stata riorganizzata con la seguente articolazione e denominazione dei settori:

- SETTORE ICT E TRANSIZIONE DIGITALE
- SETTORE PROGETTAZIONE E IMPIANTISTICA
- SETTORE SERVIZI ALLE ENTRATE
- SETTORE SERVIZI ALLE POLIZIE LOCALI
- SETTORE SVILUPPO E WELFARE
- SETTORE AMMINISTRAZIONE, ACQUISTI E APPALTI

I sei settori aziendali sono stati coordinati fino al 20 gennaio 2024 dai 4 responsabili con il ruolo di quadro. Tuttavia, a seguito delle dimissioni di uno dei responsabili, dal 21 gennaio 2024 è stata prevista una riorganizzazione ed i precedenti settori saranno coordinati dai restanti 3 responsabili nello more dell'arrivo del nuovo dirigente a conclusione della citata relativa selezione.

Attualmente l'organico di AS2 si compone di 38 dipendenti a tempo indeterminato (fra i quali uno in distacco sindacale), con la seguente ripartizione tra i livelli:

Livello	Numero	Contratto applicato
Dirigente	-	E' in corso la selezione per la sua nomina.
Quadro	3	Feder GasAcqua
Livello VIII	1	Feder GasAcqua – in distacco sindacale
Livello VII	1	Feder GasAcqua
Livello VI	4	Feder GasAcqua
Livello V	9	Feder GasAcqua
Livello IV	15	Feder GasAcqua
Livello III	5	Feder GasAcqua

Per quanto riguarda la cultura organizzativa i dipendenti di AS2 sono stati interessati negli anni scorsi da un'attività volta ad un'analisi del proprio ruolo in Azienda al fine di apportare i miglioramenti necessari per l'organizzazione stessa.

I flussi informativi sono sostanzialmente veicolati dal sistema di posta elettronica interna e da un sistema di risorse documentali condivise. Oltre al sito *web* aziendale, esistono procedure informatizzate relative alla Contabilità, Protocollo, Gestione Rilevazione Presenze, Gestione Offerte ai Clienti, Gestione Acquisti e Appalti.

Il gestionale per le offerte è stato adottato nel corso del 2022 sulla base della definizione di un processo di redazione, controllo, validazione ed approvazione delle offerte più strutturato rispetto al passato, favorendo plurimi livelli di verifica, nonché l'attribuzione di specifiche responsabilità a ciascun anello della catena di produzione delle offerte ai clienti, in relazione alle funzioni spettanti ad ognuno degli attori: responsabili operativi di settore, dirigente, amministratori, legale rappresentante.

La gestione degli acquisti, degli appalti e degli incarichi professionali avviene dall'autunno 2023 tramite apposita piattaforma telematica, certificata secondo quanto previsto dall'applicazione della digitalizzazione dei contratti; il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 2023, ha adottato il nuovo Regolamento interno sulle procedure sottosoglia per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, recependo le novità normative introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici – D.Lgs. n. 36/2023).

I processi decisionali fondamentali sono: le decisioni formali dei citati organi di indirizzo politico (Assemblea dei Soci, Comitato di Controllo e Consiglio di Amministrazione), le decisioni di carattere meramente operativo attualmente in capo ai Responsabili dei vari Settori che in questo momento, mancando il dirigente, fanno direttamente riferimento al legale rappresentante o al Consiglio di Amministrazione.

Le relazioni interne fanno riferimento alla gerarchia della struttura organizzativa: di norma i responsabili interagiscono con il Dirigente o in sua assenza con il legale rappresentante mentre gli addetti ai vari servizi interagiscono con i responsabili, anche se, data la dimensione aziendale, vi possono essere delle interazioni dirette tra la direzione/Consiglio di Amministrazione ed addetto al servizio.

Per quanto riguarda le relazioni esterne, tipicamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale legale rappresentante, ha contatti con gli amministratori degli Enti Soci. Il dirigente, se presente, ed i responsabili dei vari servizi hanno contatti di natura tecnico-operativa con i referenti, tipicamente funzionari degli Enti Soci. Inoltre, il dirigente, se presente, ed i responsabili dei Servizi spesso hanno contatti con i referenti di altre pubbliche amministrazioni quali Provincia di Rovigo e Regione Veneto per quanto

riguarda l'analisi, lo sviluppo e l'adozione di servizi per gli Enti Soci, proposti dagli stessi enti sovracomunali, oltre a contatti con fornitori e consulenti.

Gli obiettivi, le strategie e la programmazione dell'attività di AS2 sono individuati da un Piano Industriale triennale o da un Piano di Sviluppo pluriennale (approvato dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato di Controllo e dall'Assemblea dei Soci) e da un documento di budget annuale e/o pluriennale approvato dall'Organo Amministrativo.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 maggio 2022, ha deliberato una proposta di Piano di Sviluppo 2022-2026, unitamente ad un Budget 2022-2026, che l'Assemblea dei Soci ha approvato con voto unanime nella seduta del 28 giugno 2022.

Vista le variazioni organizzative che si sono verificate nel corso dell'anno 2024 (nuovo CdA, conclusioni impreviste di alcuni affidamenti storici con enti soci, criticità in ordine al riconoscimento del ruolo "in house" della società) è in corso la redazione dell'aggiornamento del citato piano di sviluppo.

3. Oggetto e finalità

Secondo quanto disposto dalla Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica amministrazione” AS2 adotta il proprio Piano con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Data la natura giuridica di AS2, ente di diritto privato in controllo pubblico, il suddetto piano risponderà a quanto previsto dalle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2024 approvato dall’ANAC con delibera n. 605/2023 e successive normative in materia.

Attualmente in As2 il ruolo di Responsabile della Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza è ricoperto dal responsabile tecnico.

Il Piano, nel contesto indicato nelle pagine precedenti, sarà comunque aggiornato, oltre che per variazioni normative intervenute, ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti organizzativi dell’Azienda o si ravvisi la necessità di apportare aggiornamenti alla tabella dei procedimenti nella quale sono individuate le attività con più elevato rischio di corruzione.

4. Responsabile della prevenzione della corruzione

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2024 il responsabile tecnico è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione (L.190/2012), responsabile per la trasparenza (D.Lgs. 33/2013) e responsabile per la vigilanza, contestazione e segnalazione (D.Lgs. 39/2013). La scelta di concentrare in un'unica figura le funzioni sia di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, sia di Responsabile della Trasparenza aderisce ai dettami del decreto legislativo 97/2016, nel quale viene esplicitamente previsto che le due responsabilità ricadano sulla stessa persona.

Il Responsabile predispone il Piano della prevenzione della corruzione nell'ambito dei vincoli normativi applicabili ad aziende della natura giuridica di AS2; il Piano viene poi sottoposto all'Organo Amministrativo per l'approvazione. Al fine di incrementare il coinvolgimento dell'Organo Amministrativo, il presente Piano, su indicazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) , potrà essere eventualmente ridiscusso dallo stesso organo politico entro l'anno in corso per la verifica delle misure adottate e per la discussione degli aggiornamenti da apportare per il prossimo Piano triennale.

Il RPCT, per assicurare una maggiore aderenza dei contenuti del PTPCT 2025-2027 al contesto societario, ha condiviso la bozza del piano con gli amministratori della società, i responsabili di settore, i componenti dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Raccogliendo osservazioni e spunti di miglioramento ha poi proceduto alla stesura della definitiva proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Limitatamente alla funzione ad esso spettante anche il collegio sindacale è stato informato sui contenuti del piano.

5. Individuazione delle attività con più elevato rischio di corruzione

Sulla base della definizione fornita al paragrafo 2 e tenuto conto delle indicazioni riportate dal P.N.A. 2024, le attività di AS2 che possono presentare un elevato rischio di corruzione sono descritte nei paragrafi a seguire.

In considerazione della struttura organizzativa della società, della sua dimensione, delle risorse disponibili e della mancanza di avviati sistemi di controllo interni (controllo di gestione, ricognizione delle procedure, certificazione), vengono riportati in questo piano le principali macro-attività svolte e le relative aree di rischio.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di AS2, già dal 2017, ha adottato il modello di organizzazione previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, finalizzato a disciplinare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di poteri ispettivi e di controllo.

L' OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento e l' osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e di curare il suo aggiornamento, la formazione e informazione ai soggetti interessati nonché la gestione dei flussi informativi in entrata ed in uscita dallo stesso.

L' OdV redige una relazione di sintesi da presentare annualmente al CdA e al Collegio Sindacale, per mezzo della quale vengono illustrate:

- le attività complessivamente svolte ed i risultati ottenuti nel periodo di riferimento;
- eventuali criticità e carenze che dovessero essere riscontrate nei processi aziendali;
- i necessari e opportuni interventi correttivi/migliorativi del Modello e del suo stato di attuazione;
- il piano di lavoro per il successivo periodo di riferimento.

Con cadenza annuale, il Collegio Sindacale e l' Organismo di Vigilanza si incontrano per confrontarsi sull'attività compiuta e le verifiche effettuate. Entrambi tali organi sono indipendenti ed aventi pieni poteri di acquisizione di informazioni sul RPCT con relativo dovere di relazione al CdA.

Il RPCT si incontra almeno una volta all' anno, e ogni qualvolta lo ritiene opportuno, con l' Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale, per uno scambio di informazioni sull' attività svolta e sulle informazioni a disposizione.

Nel corso degli anni è stata attuata una stringente politica aziendale di adempimento al D.Lgs. n. 231/2001 rivedendo in modo critico tutti i processi interni, non solo per identificarne i profili di rischio di commissione dei reati - presupposto ma, altresì, per riprogettarli in un'ottica di recupero di efficienza ed efficacia.

Dopo l'adozione, quindi, del modello di organizzazione e gestione ex. D.Lgs. n. 231/2001 (costituito di una parte generale e di una parte speciale) si è iniziato ad informare (ed a formare) il personale per il tramite di incontri gestiti dall'Organismo di Vigilanza (avendo quest'ultimo tra i suoi numerosi compiti anche quello di dar vita ad iniziative dirette alla divulgazione e alla conoscenza del modello stesso).

Nel corso di tali riunioni si è presentata al personale la parte generale (con particolari richiami al codice etico e al sistema disciplinare) e la parte speciale (con l'analisi delle specifiche attività esposte al rischio – reato e con l'esame delle singole categorie di reato). Si è infine richiamata l'attenzione del personale sulle caratteristiche e sulle modalità di funzionamento proprie dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2024 è stata completata la rivisitazione dei documenti relativi al modello organizzativo legato al D.Lgs. n. 231/01, anche a seguito degli sviluppi della società, dovuti alle variazioni organizzative intervenute negli anni successivi, con particolare riferimento alla riorganizzazione legata al piano di sviluppo 2022-2026. Inoltre nel 2024 è stata completata la revisione documentale del modello (parte generale e parte speciale) del modello organizzativo inserendo i “nuovi reati” subentrati dopo il 2016 e rimuovendo i reati che dopo il 2016 non risultano più applicabili.

Infine, per quanto riguarda la composizione dell'attuale Organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/01, esso è costituito da una risorsa interna e da un professionista esterno.

Le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 33/2013 sono svolte dal RPCT.

Si evidenzia inoltre che AS2 è dotata di un Codice etico, i cui precetti sono stati informati ai principi costituzionali della correttezza, lealtà, imparzialità, integrità e trasparenza. Essi sono stati applicati al personale di ruolo, a coloro che siano titolari di contratto di lavoro a tempo determinato, a coloro che operino presso AS2 in posizione di comando o distacco da altre Pubbliche Amministrazioni, nonché ai titolari di un rapporto di consulenza o di altro rapporto che comporti prestazione di opera anche temporanea presso AS2.

Le disposizioni del Codice etico previgente sono state esaminate e vagliate alla luce delle più recenti disposizioni normative e di *best practices* PA, ponendo attenzione anche alle condotte inerenti al

corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media e al modello organizzativo del lavoro agile, di cui nel 2024 è stata approvata la piattaforma di riferimento per redigere gli accordi sindacali individuali.

Il Codice è stato approvato in via definitiva con delibera del 09 novembre 2016 e risulta, tra l'altro pubblicato in Amministrazione Trasparente, nella sezione "Disposizioni Generali / Atti Generali".

AREA: ACQUISIZIONE E COSTO DEL PERSONALE

AS2 opera nell'ambito di una normativa specifica che prevede a monte una serie di adempimenti per garantire la trasparenza, la pubblicità e l'imparzialità delle procedure. Inoltre, per la stessa natura di AS2 (azienda strumentale con soli soci enti pubblici), l'acquisizione di nuovo personale deve rispettare quanto previsto dall'art. 19 del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), mentre in relazione al costo del personale occorre fare riferimento al controllo analogo degli enti soci, di cui si è già accennato nei paragrafi precedenti.

Reclutamento del personale

Il reclutamento di nuovo personale è proposto dalla direzione all'Organo Amministrativo per l'approvazione. Viene indetta una selezione in base ad una delibera dell'Organo Amministrativo. Le selezioni avvengono secondo quanto previsto dalla normativa e dall'apposito regolamento per il reclutamento del personale. Tale regolamento, deliberato in origine dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 maggio 2010, è stato aggiornato con deliberazione del 16 febbraio 2023, per risultare maggiormente aderente alle nuove normative.

I bandi di selezione del personale per posti a tempo determinato e indeterminato sono resi pubblici sul sito *web* per non meno di trenta giorni. La nomina della commissione di ogni selezione del personale avviene sempre mediante delibera dell'Organo Amministrativo. In sede di prima riunione, i componenti della Commissione di selezione dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità con gli altri commissari e con i candidati.

Le principali fasi della selezione (pubblicazione bando, elenco ammessi e non ammessi, approvazione della graduatoria) sono pubblicate sul sito aziendale per consentire agli interessati di monitorare l'intero procedimento.

Le procedure di reclutamento del personale garantiscono la non discriminazione tra i candidati per ragioni sindacali, politiche, religiose, di lingua, nazionalità, età, disabilità, orientamento sessuale e condizioni personali, in conformità alla normativa antidiscriminatoria in materia di lavoro.

Le procedure garantiscono le pari opportunità di genere. A tal fine, in particolare, in conformità a quanto previsto dall'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001, la Commissione selezionatrice, salvo motivata impossibilità, deve essere composta almeno per un terzo da appartenenti al genere femminile.

Le procedure garantiscono la tutela dei dati personali, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) e dal GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Di seguito vengono riportati gli eventi più significativi in ordine ad eventuale rischio di corruzione (livello rischio A= alto, M= medio, B= basso) indicando le misure previste:

Evento soggetto a rischio	Misura	Eventuale indicatore e monitoraggio
Mancanza di controllo dal punto di vista procedurale per procedere alla selezione Rischio M	Adozione di un regolamento interno	Presenza del regolamento interno Verifica a campione
Scarsa diffusione dell'avviso di selezione Rischio M	Indicazione delle iniziative previste per la pubblicità della selezione	Forme di pubblicità della selezione previste dal regolamento interno Verifica a campione
Incompatibilità dei componenti della Commissione con i candidati alla selezione Rischio A	Già prevista all'interno del presente Piano	Dichiarazione da parte dei componenti la Commissione di non possedere elementi di incompatibilità rispetto ai candidati Verifica in sede di nomina della Commissione
Rischio di conflitti di interesse per la presenza nella Commissione di componenti esposti politicamente o sindacalmente Rischio M	Già normata nel regolamento interno	Dichiarazione da parte dei componenti la Commissione di non essere membri dell'organo di direzione politica della società o degli enti soci, di non ricoprire cariche politiche o sindacali, di non essere stati designati da organizzazioni sindacali o da associazioni professionali Verifica in sede di nomina della Commissione
Reiterazione conferimento incarico allo stesso	Prevedere principio di rotazione tra	Presenza dello strumento di accreditamento presso l'azienda

consulente Rischio M	i potenziali incaricati	(albo professionisti) Verifica del numero degli affidamenti e dei relativi incaricati
Esistenza di situazioni secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter del Dlgs 165/2001 (divieto di pantouflage) RISCHIO A	Prevedere direttiva interna per dichiarazione da parte dell'incaricato di non essere nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del Dlgs 165/2001	Verifica a campione della presenza delle dichiarazioni

Monitoraggio del costo del personale e della sua efficienza produttiva

L'azienda, in occasione delle verifiche di bilancio infrannuali, con frequenza almeno semestrale, dovrà monitorare con attenzione le dinamiche di costo del personale e l'efficienza produttiva delle proprie risorse umane in relazione agli obiettivi fissati dai Piani di sviluppo della società.

AREA: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Per ciò che riguarda l'ambito meramente gestionale, gli uffici che gestiscono le attività relative all'area affidamento di lavori, servizi e forniture hanno già in essere misure a garanzia di una totale trasparenza ed accessibilità di tutti i dati. Si evidenzia che, a tal fine, a tutti i partecipanti alle procedure, è consentita, su richiesta, l'accessibilità agli atti di gara, secondo quanto previsto dalle norme.

La gestione degli acquisti, degli appalti e degli incarichi professionali avviene tramite apposita piattaforma telematica certificata, alla luce della digitalizzazione dei contratti pubblici in vigore dal 1 gennaio 2024; il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 2023, ha adottato il nuovo Regolamento interno sulle procedure sottosoglia per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, recependo le novità normative introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici – D.Lgs. n. 36/2023).

Ulteriori misure, rilevanti per le finalità di trasparenza e prevenzione di comportamenti illeciti, sono l'espletamento dei controlli totali sulle autocertificazioni presentate e finalizzate alla prevenzione dell'infiltrazione mafiosa, ed il divieto del ricorso all'arbitrato per la risoluzione di eventuali controversie.

Tali attività sono sempre effettuate nell'ambito dell'affidamento di beni, forniture, servizi e consulenze esterne.

Inoltre, all'atto della liquidazione delle fatture di importo superiore ai 5.000,00 €, si procede sempre ad una verifica della regolarità contributiva (DURC) del fornitore/ creditore.

Principali fasi

Fasi	Descrizione
Definizione dell'oggetto dell'affidamento ed individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	La necessità di un nuovo affidamento viene valutata dapprima dagli uffici in base ad alcune esigenze (nuovi servizi da erogare ai clienti, scadenza di contratti di servizi con i fornitori, attività previste dal piano industriale). La procedura di affidamento è sempre proposta dalla direzione all'Organo Amministrativo per l'approvazione. Per individuare lo strumento per l'affidamento si fa riferimento al codice degli appalti e al regolamento degli acquisti in economia approvato dall'Organo Amministrativo di AS2.
Requisiti di qualificazione	I requisiti generali sono quelli indicati dalla normativa; i requisiti speciali vengono definiti in fase di redazione del bando, di solito basati sul fatturato e sul numero di servizi analoghi nonché su quanto previsto dal codice dei contratti e dal regolamento interno degli acquisti.

Requisiti di aggiudicazione	Vengono definiti in fase di redazione del bando, e sono conformi alla normativa ed al regolamento interno.
Valutazione delle offerte	Si fa riferimento al regolamento per gli acquisti di servizi e forniture, nonché ai criteri stabiliti da disciplinari di gara e da capitolati tecnici.
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Viene normalmente effettuata dalla Commissione di gara ed in linea con quanto previsto dal Codice degli appalti.
Procedure negoziate	Si fa riferimento ad un regolamento interno degli acquisti, approvato dall'Organo Amministrativo. La procedura viene comunque proposta dalla direzione all'Organo Amministrativo per l'approvazione.
Affidamenti diretti	Si fa riferimento ad un regolamento interno degli acquisti, approvato dall'Organo Amministrativo: l'affidamento viene proposto dalla direzione o dal responsabile all'Organo Amministrativo per l'approvazione, in caso di importi superiori a 3.000,00 euro e secondo la normativa vigente; nel caso di importi inferiori a 3.000,00 euro il dirigente od il legale rappresentante può procedere all'affidamento, previa ratifica nella prima seduta utile del Consiglio d'Amministrazione.
Revoca del bando	Viene proposta dalla direzione e approvata dall'Organo Amministrativo.
Redazione del cronoprogramma	Viene effettuata dall'ufficio di riferimento di concerto con il responsabile del procedimento.
Varianti in corso di esecuzione del contratto	Viene proposta dall'ufficio di riferimento e viene discussa dall'Organo Amministrativo per l'approvazione.
Subappalto	Viene regolato nel bando e nel rispetto del codice degli appalti. Il subappalto è sempre sottoposto all'autorizzazione di AS2 come stazione appaltante, nella figura del responsabile del procedimento.

Di seguito vengono riportati gli eventi più significativi in ordine ad eventuale rischio di corruzione (livello rischio A= alto, M= medio, B= basso) indicando le misure previste:

Evento soggetto a rischio	Misura	Eventuale indicatore e monitoraggio
Scarso controllo interno per individuare lo strumento di affidamento Rischio B	Adozione di un regolamento interno	Presenza del regolamento interno per l'acquisizione di beni o servizi. Verifica a campione.
Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, al fine di favorire un determinato	Verifica della presenza di convenzioni quadro per la fornitura in oggetto. Programmazione annuale delle principali forniture. Autorizzazione dell'Organo Amministrativo per tutti gli acquisti previsti superiori ad un certo importo.	Statistica sul ricorso alle diverse tipologie di affidamento rispetto al totale degli affidamenti. Presenza del regolamento che disciplina il coinvolgimento dell'Organo

soggetto Rischio M		Amministrativo per l'autorizzazione all'acquisto. Verifica periodica delle procedure indette.
Nomina di responsabili del procedimento in contiguità con imprese concorrenti RISCHIO M	Previsione di procedure interne atte all'eventuale rotazione del responsabile della procedura e/o atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso	Presenza di dichiarazione da parte del Responsabile del procedimento di assenza di conflitto di interesse con le ditte concorrenti.
Reiterazione affidamento allo stesso fornitore per procedure di gara con importo inferiore alla soglia comunitaria Rischio M	Utilizzo di apposita piattaforma informatica per la costituzione di elenchi fornitori e professionisti e per l'esecuzione delle gare	Verifica del principio di rotazione degli operatori economici o adozione di procedure aperte a tutti gli operatori di un settore merceologico. Verifica periodica con estrazione di dati statistici sugli affidamenti effettuati.
Aumento dell'importo di contratto a seguito di varianti post gara Rischio M	Aderenza a quanto previsto dal codice degli appalti. Richiesta di adeguate motivazioni per l'eventuale variante.	Elaborazione di statistiche che mettano in relazione lo scostamento tra l'importo di gara e di contratto e l'importo finale della fornitura.

Come detto, con l'adozione di apposita piattaforma telematica la società si è dotata a partire dall'autunno 2023 di una gestione informatizzata delle procedure di selezione dei propri fornitori, anche per consentire un monitoraggio efficace delle procedure di affidamento ed una standardizzazione delle condizioni contrattuali.

AS2 ha inoltre consolidato l'utilizzo di una procedura di protocollo informatico in grado di poter gestire direttamente l'invio e la ricezione dei documenti utilizzando il meccanismo di interoperabilità tra gli enti. Il processo di piena informatizzazione della procedura del protocollo ha ridotto ad una quota residuale la presenza di documenti con firma autografa sul cartaceo.

Altre aree di rischio

Di seguito vengono riportati alcuni eventi di rischio che si ritiene di dover gestire nel corso del prossimo triennio.

Evento soggetto a rischio	Misura	Eventuale indicatore e monitoraggio
Mancanza di responsabilizzazione interna e scarsa diffusione delle tematiche relative alla corruzione ed agli strumenti per limitarla Rischio B	Formazione del personale con corsi specifici per i responsabili di settore e di servizio	Presenza di un piano della formazione per il triennio. Verifica annuale dello svolgimento/organizzazione dei corsi.
Inadeguata diffusione della cultura della legalità Rischio B	Adozione del codice etico con adeguamento di eventuali codici di comportamento presenti in azienda. Adozione di un sistema per la tutela del dipendente che denuncia fenomeni di corruzione. Definizione di una procedura per il conferimento ed autorizzazione incarichi ai dipendenti.	Presenza di un codice etico aziendale (vedi modello organizzativo 231). Presenza di un regolamento per la tutela del dipendente che denuncia fenomeni corruttivi. Integrazione nel codice etico delle regole per il conferimento di incarichi ai dipendenti.
Scarsa conoscenza delle norme sul <i>pantouflage</i> Rischio B	Aggiornamento del codice etico, con una sezione specifica sul <i>pantouflage</i> . Inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale, che prevedano il divieto di <i>pantouflage</i> . Previsione nei bandi di gara dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di aver rispettato il divieto di <i>pantouflage</i> .	Presenza di un codice etico aziendale (vedi modello organizzativo 231). Emanazione di apposita circolare indirizzata all'Ufficio Personale. Emanazione di apposita circolare indirizzata all'Ufficio Acquisiti e Appalti.

Per quanto riguarda il sistema per la tutela del dipendente che denuncia fenomeni di corruzione, si evidenzia che il Consiglio d'Amministrazione di AS2, nella seduta del 30 luglio 2024, ha deliberato l'approvazione del Regolamento per la gestione delle segnalazioni ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023 in tema "Whistleblowing", attivando un apposito canale interno per le segnalazioni.

6. Formazione

AS2 ritiene importante pianificare interventi formativi per i dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un'attività a rischio di corruzione. Tali dipendenti verranno segnalati dal responsabile del servizio di appartenenza al responsabile della prevenzione della corruzione per partecipare a corsi formativi sul tema anticorruzione.

Nel corso del 2024, nel mese di maggio, in occasione della rivisitazione del modello organizzativo legato al D.Lgs. n. 231/2001, è stato organizzato un incontro plenario con i dipendenti sul tema relativo alle segnalazioni degli illeciti (Whistleblowing), secondo il Regolamento che sarebbe stato adottato dal Consiglio di Amministrazione il 30 luglio 2024. Inoltre nel giugno del 2024 è stato organizzato un corso rivolto a tutti i dipendenti relativo al trattamento dei dati personali (privacy).

Nel 2025 sarà posta particolare attenzione alla formazione del personale in relazione alla citata revisione del modello organizzativo 231.

7. Controllo e prevenzione del rischio

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, nell'espletamento delle funzioni attribuitegli, al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, può:

- richiedere in qualsiasi momento, anche su segnalazione del responsabile di ciascuna struttura, ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;
- verificare in ogni momento e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possano ingenerare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- effettuare in qualsiasi momento, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio di AS2, al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Sulla base delle esperienze maturate nell'applicazione di quanto previsto dal Piano potrà essere prevista e codificata nel triennio una procedura per le attività di controllo, coinvolgendo anche l'Organismo di Vigilanza.

8. Obblighi di trasparenza

La trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione poiché consente nel controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa; in questo paragrafo è previsto un riferimento al tema Trasparenza per AS2, evidenziando il grado di pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa di cui alla legge n. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013, e da quelle ulteriori, in particolare dal D.lgs. 150/2009 e dalle determinazioni ANAC sul tema in oggetto e rivolte in modo particolare alle società partecipate. Ciò è stato confermato anche dal citato decreto legislativo 97/2016 a cui la pubblicazione dei dati deve riferirsi.

Tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi, che rientrano nelle fattispecie di cui al paragrafo che illustra le attività a rischio e che riguardano l'attività di pubblico interesse, devono essere pubblicate, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione nell'apposita sezione del sito web di AS2. In particolare, si tratta dei procedimenti amministrativi, relativi a selezioni per l'assunzione di personale e ad affidamenti di beni e servizi nei confronti di aziende terze. Per ciascun provvedimento adottato devono essere pubblicate: la data del provvedimento, l'oggetto, il soggetto in favore del quale è rilasciato, e l'importo.

Nella apposita sezione vengono pubblicate con cadenza annuale le dichiarazioni di inconferibilità e di incompatibilità per gli incarichi dirigenziali e per gli incarichi relativi all'Organo Amministrativo (Amministratore Unico e/o Componenti del Consiglio di Amministrazione).

È inoltre predisposta anche la sezione Accesso Civico secondo quanto prescritto dalla normativa ai sensi dell'Art. 5, c. 1, c. 4 d.lgs. n. 33/2013 e dal d.lgs. 97/2016.

La scelta delle informazioni da pubblicare e il livello di dettaglio delle stesse devono in ogni caso avvenire nel rispetto e nella tutela della *privacy* dei soggetti coinvolti con particolare riferimento a quelle situazioni che potrebbero essere idonee a rivelare lo stato di salute dei soggetti o altre informazioni sensibili e comunque idonee ad esporre l'interessato a discriminazioni.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione vigila sulla regolare pubblicazione delle informazioni.

Il sito Web di AS2 contempla inoltre una struttura informativa della sezione “Amministrazione Trasparente” secondo le imposizioni normative e la griglia delle informazioni da pubblicare analoga a quella dell’ente pubblico.

Considerati i caratteri dimensionali di AS2 il Responsabile della Trasparenza gestisce direttamente la disponibilità dei dati da pubblicare attraverso contatti diretti con i settori interessati e si coordina con i tecnici per la pubblicazione del dato.

Nel corso del 2024 a seguito dell’adozione del Regolamento sulla segnalazione degli illeciti (Whistleblowing) è stata aggiornata la relativa pagina inserendo la possibilità di utilizzare un canale interno per le segnalazioni, oltre a quello esterno messo a disposizione da ANAC.

Nel 2024 la gestione del Codice Identificativo Gara è stata demandata alla citata piattaforma certificata degli acquisti; per quanto riguarda la pubblicazione degli incarichi di consulenza l’inserimento dei dati è avvenuto attraverso semplici moduli web.

9. Relazione dell'attività svolta

Il RPCT sottopone all'Organo Amministrativo una relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito internet, nella sezione Società Trasparente.

10. Pianificazione delle attività da implementare

Nella tabella seguente sono sintetizzati gli interventi previsti nel corso del triennio 2025-2027:

Ruolo	Ambito	Attività da implementare
Dirigente/Quadri/Responsabili di Struttura	Prevenzione	Analizzare approfonditamente le attività ed i relativi processi di cui al paragrafo 5 e proporre misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto.
	Controllo	Fornire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione le informazioni necessarie e le proposte adeguate all'adozione di misure nei settori in cui è più elevato il rischio corruzione.
	Prevenzione	Avanzare proposte per la rotazione del personale soggetto a procedimenti penali e/o disciplinari per condotta di natura corruttiva, qualora emergesse un effettivo e concreto rischio di corruzione.
	Controllo	Segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (art. 1, comma 9, lettera c, Legge 190/2012) ogni evento o dati utili per l'espletamento delle proprie funzioni.
	Prevenzione e Controllo	Adempiere agli obblighi di cui al paragrafo 8.
Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Formazione	Attivare il piano di formazione.
	Controllo	Avviare, d'intesa con i responsabili dei settori/servizi di cui al paragrafo 5, un processo che consenta di monitorare rigorosamente i rapporti tra AS2 ed i soggetti, avviando un processo sistematico di stipula dei contratti in cui siano previsti di vincoli a tutela della prevenzione.

Ruolo	Ambito	Attività da implementare
Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Prevenzione	INCONFERIBILITA' PER INCARICHI DIRIGENZIALI Elaborare • direttive interne per adeguamento degli atti di interpello relativi al conferimento di incarichi • direttive interne affinché gli interessati rendano la dichiarazione sostitutiva all'atto del conferimento dell'incarico
	Prevenzione	INCOMPATIBILITA' PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI Elaborare • direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo • direttive interne per adeguamento degli atti di interpello relativi al conferimento di incarichi

Nella tabella seguente sono sintetizzati gli adempimenti relativi al 2025.

Ruolo	Ambito	Attività da implementare
Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Controllo	Verifica dei contenuti relativi alla trasparenza amministrativa e monitoraggio delle misure adottate. Razionalizzazione della procedura interna per la verifica relativa all'infiltrazione mafiosa e criminalità organizzata, utilizzando lo strumento disponibile in ANAC del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)
	Prevenzione	Diffusione dell'aggiornamento del modello organizzativo 231 a seguito delle modifiche apportate nel 2024. Attività di formazione su tematiche relative agli appalti e forniture.
	Trasparenza	Implementazione di ulteriori meccanismi di pubblicazione dei dati al fine di rendere più efficiente le operazioni stesse e di disporre di strumenti di verifica e controllo sui dati pubblicati.
	Prevenzione	Formazione sul modello 231 rivisitato.

11. MONITORAGGIO

Il monitoraggio sull' attuazione delle misure di anticorruzione e trasparenza è effettuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con il supporto operativo del personale competente per materia e area di attività monitorata, anche al fine di garantire il necessario raccordo con gli strumenti di controllo aziendale interno e di potenziare le attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi sollecitando e veicolando i necessari flussi informativi verso il predetto Responsabile.

I risultati delle attività di cui sopra saranno riportati nella relazione del RPCT ex art. 1 comma 14 della Legge n. 190 del 2012 e sarà data informativa anche all'Organismo di Vigilanza della Società.